

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Volpiano è presente lo stabilimento della società LIQUIGAS S.p.A., soggetto all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

### 1.1 Centro di Coordinamento operativo ( CCO )

E' ubicato nel Comune di Volpiano, presso la **Sala Giunta sita in Piazza Vittorio Emanuele II, n.12** e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Volpiano che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

**E' stabilita inoltre un'Area Raduno Soccorsi, nel territorio del Comune di..... presso.....**

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

### 1.2. Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.  
*Enti coinvolti:* **ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria**
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.  
*Enti responsabili:* **Sindaco del Comune di Volpiano, Prefetto di Torino**
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.  
*Enti coinvolti:* **Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Municipali dei Comuni di Volpiano e Leinì**

- 
- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.  
*Enti responsabili:* **Comune di Volpiano – Polizia Municipale, Comune di Leinì – Polizia Municipale**
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).  
*Ente responsabile:* **Prefetto di Torino**  
*Allestimento CCO:* **Comune di Volpiano**
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.  
*Ente responsabile:* **ARPA Piemonte**

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

### 1.3 Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato tra i centri abitati di Volpiano e Leinì, in area industriale, occupa un'area di 30000 mq e confina:

- a Nord con Via Leinì
- a Est con il torrente Bendola
- a Sud con terreni agricoli
- a Ovest con terreni agricoli.

Dista in linea d'aria:

- 1,7 km dalla linea ferroviaria Canavesana;
- 2,5 km dall'autostrada Torino – Aosta;
- 4,5 km dall'autostrada Torino – Milano.

**Lo Stabilimento è ampiamente fuori dal cono di atterraggio e decollo aerei dell'aeroporto di Caselle**, dal quale dista circa 8,4 km.

#### *Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento*

Non risultano presenti bersagli sensibili; vi sono però in una fascia di 400 m circa dieci insediamenti industriali ed in una fascia di 900 m quattro casine.

**Ditte: Aerotecnica SaturnoOK, Sidertorino DepositoOK, TDN OK Deposito Tecni Cabel Imbes, SESN ind. Prodotti ChimiciOK, Nichel LegheOK-Valbruna Deposito-Funny srl-CA.MEC, Grafica PiemonteseOK, VTC Deposito, Carrara&MattaOK.(DA RDS); Giraudo Azienda Grafica, F.D.Lavorazione Lamiere, Nebbia Sas Utensileria, Valerio Autoriparazioni, CO.MA.TRA, Legatorie Riunite, Augusto Bellinvia Snc, Sabbiatura Pianezza, Vibas (in + da Notifica)**

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

#### *Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza*

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento LIQUIGAS sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

#### *Servizi presenti all'interno dei 500 m intorno allo stabilimento*

- Linea di M.T. dell'ENEL.

#### *Dati meteorologici*

Dai dati meteorologici riportati nel Rapporto di Sicurezza, si possono desumere le seguenti condizioni meteorologiche prevalenti, riferite agli anni 1994-1996. Le temperature massime registrate sono pari a 31°C (media annua 17°C), le minime pari a -6°C (media annua 7°C); l'umidità relativa è compresa tra il 55% e il 92%; la direzione prevalente di provenienza dei venti è Nord – Nord Ovest con velocità media mensile massima di 6,7 m/s, ma generalmente non superiore a 2,5 m/s (si sono tuttavia registrate velocità massime del vento pari a 41 m/s nell'anno 1995).

---

*Inquadramento geologico ed idrogeologico*

**AGGIUNGERE DATI DA NOSTRA cARTA**

*Altri elementi ambientali vulnerabili*

Lo stabilimento è situato in area soggetta a inondazioni che hanno provocato in passato lievi danni al deposito.

**AGGIUNGERE DATI DA NOSTRA cARTA**

#### **1.4. Sostanze pericolose**

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

## 1.5. Descrizione dell'attività industriale

### LIQUIGAS S.p.A.

Sede legale: Via Cefalonia 70 - BRESCIA

Sede stabilimento: Via Leinì 401 – VOLPIANO (TO)

Gestore: ..... **Giancarlo PORTA**

Responsabile Stabilimento: ..... **Giorgio INTILI**

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: ..... **Attilio MASSA**

Responsabile dell'emergenza: ..... **Giulio BRUNO**

Sost. Resp. di Stabilimento e caposquadra antincendio: ..... **Alessandro BENENTE, Danilo PILOTTO**

Lo stabilimento effettua la movimentazione e deposito di GPL in serbatoi a pressione, consistente nelle fasi di rifornimento a mezzo autobotte, stoccaggio, riempimento di bombole su giostra, loro deposito e spedizione, spedizione di GPL sfuso a mezzo autobotte, ed attività di bonifica, manutenzione, sabbiatura, collaudo e verniciatura delle bombole.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute essenzialmente miscele di propano e butano commerciale (GPL) oltre ad **alcuni additivi pericolosi per l'ambiente** in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 1 del D.Lgs.334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
GPL	<b>629</b> (vecchio PEE: 652+38)	n.4 da 200, n.2 da 153, n.1 da 100 (cilindrici orizzontali fuori terra) bombole
<b>Vernici, solventi, oli?</b>	.....	.....

**N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica trasmessa nel 2008 alle autorità competenti ed aggiornata secondo quanto prescritto a conclusione della fase istruttoria del Rapporto di Sicurezza. DEVE ESSERE CHIARITO IN QUANTO LE NOTIFICHE DEL GESTORE RIPORTANO AREE DI DANNO MINORI DI QUELLE RATIFICATE DAL CTR**